



COMUNE DI OMIGNANO

PROVINCIA DI SALERNO

PIANO FINANZIARIO TARI 2016

E

TARIFFE TARI 2016

PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dell' Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- 1 costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- 2 collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. In alternativa, il Comune può determinare con regolamento proprio di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, anche avvalendosi delle risultanze dei costi standard.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati come dall' artt. 34 e 35 del regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 11 agosto 2014 e della delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 9 novembre 1995. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente.

Il Comune con regolamento proprio da adottarsi ai sensi dell' art. 52 del D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446, può:

- classificare categorie di attività omogenee di produzione di rifiuti;
- stabilire riduzioni ed esenzioni tariffarie;
- individuare categorie di attività produttive di rifiuti speciali, alle quali applicare delle riduzioni sulla superficie totale, ove nell'obiettiva difficoltà ad individuare la superficie dove essi si formano.

Ripartizione dei costi.

Le quote di costo, fissa e variabile, vengono ripartite sugli utilizzatori del servizio, suddivisi in:

- UTENZA DOMESTICA
- UTENZA NON DOMESTICA

I criteri per la ripartizione dei costi tra le due classi di utenze sono quelle indicate dal DPR 158/99.

GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Igiene urbana

Lo spazzamento delle strade, piazze ed aree comuni viene effettuato con frequenza giornaliera utilizzando personale proprio ed esterno.

Raccolta differenziata

L'obiettivo primario dell' Amministrazione comunale è la riduzione sensibile della produzione dei rifiuti indifferenziati con una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini per aumentare la differenziazione dei rifiuti, che per il 2015 è pari al 67,11% . Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà al comune di ridurre la tassa sui rifiuti e migliorare il servizio.

Il piano finanziario è stato elaborato tenendo conto anche del progressivo aumento dei rifiuti negli anni scorsi che sulla base della banca dati regionale ha raggiunto un aliquota del 17% di maggior produzione.

Obiettivo economico

L' obiettivo economico è stabilito dalla normativa vigente che stabilisce la copertura al 100 % dei costi relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati. Il consiglio Comunale in fase di approvazione della tassa stabilirà sia il numero (almeno due) delle rate che le date di scadenza;

GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Omignano al 31 dicembre 2015 ha una popolazione di 1.638 abitanti così suddivisi:

Maschi	796	Femmine	842	Totale	1.638	Famiglie	657
---------------	------------	----------------	------------	---------------	--------------	-----------------	------------

Il servizio di raccolta e trasporto è effettuato direttamente dal Comune di Omignano con personale e automezzi propri. La raccolta viene effettuata mediante il servizio " porta a porta ".

TABELLA RACCOLTA RIFIUTI ANNO 2015

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	MODALITA' DI RACCOLTA	FREQUENZA DI RACCOLTA
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	PORTA A PORTA	LUNEDI – MERCOLEDI – VENERDI
RIFIUTI INDIFFERENZIATI	PORTA A PORTA	MARTEDI – SABATO
CARTA E CARTONE	PORTA A PORTA	MARTEDI
VETRO	PORTA A PORTA	VENERDI
PLASTICA , IMBALLAGI MISTI	PORTA A PORTA	GIOVEDI
PRODOTTI TESSILI, SCARPE E BORSE	CONFERIMENTO IN APPOSITI CASSONETTI	
MEDICINALI SCADUTI	CONFERIMENTO IN APPOSITI CONTENITORI	
RIFIUTI INGOMBRANTI	A DOMICILIO	A RICHIESTA
METALLO	A DOMICILIO	A RICHIESTA

TABELLA QUANTITA' RACCOLTA ANNO 2015

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITA'	CENTRO DI CONFERIMENTO
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	KG. 152.740	GES.CO. AMBIENTE – SOCIETA' CONSORTILE A R.L.
RIFIUTI INDIFFERENZIATI	KG. 173.360	ECOAMBIENTE SALERNO SPA
CARTA E CARTONE	KG. 60.820	ECO CILENTO DI MIELE ANTONIO
VETRO	KG. 64.000	PALMECO SRL
PLASTICA , IMBALLAGI MISTI	KG. 80.020	PALMECO SRL
PRODOTTI TESSILI, SCARPE E BORSE	KG. 8.450	EUROFRIP SRL
MEDICINALI SCADUTI	KG. 96	PROGEST SPA
RIFIUTI INGOMBRANTI	KG. 7.400	SINEKO SRL
METALLO	KG. 16.790	ECO CILENTO DI MIELE ANTONIO
TOTALE	KG. 563.676	
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 67,11%		

ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo la descrizione del modello gestionale ed organizzativo adottato dal comune sono stati analizzati i costi per la gestione del servizio da coprire integralmente con la tariffa calcolata con il metodo ai sensi del d.p.r. n. 158 del 27 aprile 1999. I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel piano finanziario secondo le categorie previste dalla normativa di riferimento.

COSTI FISSI E VARIABILI

	Parte fissa	Parte variabile	Totali
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	5.000,00	5.000,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	14.400,00		14.400,00
CARC – Costi per la posterizzazione e riscossione della tassa	1.500,00		1.500,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	69.111,00		69.111,00
CCD – Costi comuni diversi	10.705,62		10.705,62
AC – Altri costi operativi di gestione			
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	7.842,87		7.842,87
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		30.960,38	30.960,38
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		30.151,93	30.151,93
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		40.500,00	40.500,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
TOTALE	103.559,49	106.612,31	210.171,80
INCIDENZA SUI TOTALI	49,27 %	50,73 %	100,00 %

COPERTURA COSTI ANNO 2016	100 %
----------------------------------	--------------

PREVISIONE ENTRATA			210.171,80
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			1.817,68
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA	104.455,13	107.534,35	211.989,48

INCIDENZA DEI COSTI SULLE UTENZE

UTENZE DOMESTICHE	83.564,10	85.366,05	168.930,15
INCIDENZA SU UTENZE DOMESTICHE	49,47 %	50,53 %	100,00 %
UTENZE NON DOMESTICHE	20.891,03	22.168,30	43.059,33
INCIDENZA SU UTENZE NON DOMESTICHE	48,52 %	51,48 %	100,00 %

ANALISI DELLE SUPERFICI

UTENZE DOMESTICHE

FAMIGLIE	N. NUCLEI FAMIGLIARI	SUPERFICIE TOTALE ABITAZIONI (MQ)
FAMIGLIE DI 1 COMPONENTE	146	19.461,00
FAMIGLIE DI 2 COMPONENTI	169	23.231,00
FAMIGLIE DI 3 COMPONENTI	170	23.501,00
FAMIGLIE DI 4 COMPONENTI	155	29.936,00
FAMIGLIE DI 5 COMPONENTI	31	5.346,00
FAMIGLIE DI 6 O PIÙ COMPONENTI	6	978,00
SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	49	3.631,00
TOTALI	726	106.084,00

UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	N. UTENZE	SUPERFICIE TOTALE (MQ)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	100,00
5	Alberghi, pizzerie, ristoranti, bar, pub	11	1.872,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	25	2.243,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	17	2.540,00

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	145,00
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	19	1.325,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9	911,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3	1.408,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	1.530,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9	2.212,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5	215,00
TOTALI		111	14.501,00

CALCOLO DELLE TARIFFE

Le tariffe devono coprire tutti i costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. La parte fissa è destinata alla copertura dei costi essenziali del servizio (personale, igiene urbana, costi amministrativi, ammortamenti), mentre la parte variabile all' effettiva produzione dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento).

UTENZE DOMESTICHE

Le utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari suddivise in sei categorie in relazioni al numero degli occupanti ai sensi del D.P.R. 158/1999.

La parte fissa è calcolata in base ai metri quadrati delle abitazioni, mentre la parte variabile è determinata al numero degli occupanti.

COEFFICIENTI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

FAMIGLIE	COEFFICIENTI PARTE FISSA	COEFFICIENTI PARTE VARIABILE
FAMIGLIE DI 1 COMPONENTE	0,75	1,00
FAMIGLIE DI 2 COMPONENTI	0,88	1,80
FAMIGLIE DI 3 COMPONENTI	1,00	2,00
FAMIGLIE DI 4 COMPONENTI	1,08	2,20
FAMIGLIE DI 5 COMPONENTI	1,11	2,90
FAMIGLIE DI 6 O PIÙ COMPONENTI	1,10	3,40
SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	1,10	0,00

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

FAMIGLIE	QUOTA FISSA € / MQ	QUOTA VARIABILE € / ANNO
FAMIGLIE DI 1 COMPONENTE	0,6153	68,77
FAMIGLIE DI 2 COMPONENTI	0,7209	123,78
FAMIGLIE DI 3 COMPONENTI	0,8203	137,53
FAMIGLIE DI 4 COMPONENTI	0,8853	151,29
FAMIGLIE DI 5 COMPONENTI	0,9106	199,43
FAMIGLIE DI 6 O PIÙ COMPONENTI	0,9024	233,81
SUPERFICI DOMESTICHE A DISPOSIZIONE	0,9024	0,0000

UTENZE NON DOMESTICHE

Le utenze non domestiche comprendono tutte le attività ai sensi dell' art. 6 comma 1, del D.P.R. 158/1999.

Le utenze sono differenziate in relazione alle attività svolte per i comuni inferiori a 5.000 abitanti e zona geografica SUD.

COEFFICIENTI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

CAT.	DESCRIZIONE	COEFF. PARTE FISSA	COEFF. PARTE VAR.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	4,55
5	Alberghi, pizzerie, ristoranti, bar, pub	1,01	8,91
8	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	0,90	8,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	9,23
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	8,98
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,92	8,09
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	7,98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	8,34

18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,50	5,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	12,50

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	PARTE FISSA	PARTE VAR.	TOTALE TARIFFA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,7441	€ 0,8681	€ 1,6122
5	Alberghi, pizzerie, ristoranti, bar, pub	€ 1,4453	€ 1,7000	€ 3,1453
8	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	€ 1,2879	€ 1,6351	€ 2,9230
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ ,3452	€ 1,7613	€ 3,1065
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,4596	€ 1,7133	€ 3,1729
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 1,3165	€ 1,5435	€ 2,8600
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,3021	€ 1,5223	€ 2,8244
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,2307	€ 1,4366	€ 2,6673
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,3594	€ 1,5913	€ 2,9507
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,1465	€ 0,9540	€ 3,1005
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 0,4896	€ 2,3849	€ 2,8715

Per le utenze non domestiche la tariffa giornaliera, di cui l'art. 48 del Regolamento della IUC è rapportata ai giorni di effettivo svolgimento dell'attività.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(rag. Salvatore FERRAZZANO)

IL RESPONSABILE DELL' AREA FINANZIARIA
(rag. Vito GALZERANO)